



COMUNITÀ MONTANA del PIAMBELLO



Valceresio

Provincia di Varese
Via Matteotti, 18 - 21051 ARCISATE
tel. 0332/47.67.80 - fax 47.43.73 - P.IVA e C. F. 95067540120

Valganna
Valmarchirolo

LINEE OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE A LIVELLO LOCALE DELLA DGR IX/3404/2020 "PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' GRAVE - DOPO DI NOI L. 112/2016"

ANNUALITA' 2020/2021

Premessa

Le presenti Linee Operative hanno la finalità di dare attuazione, per l'Ambito Territoriale di Arcisate, al Programma Operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave – dopo di noi L. 112/2016 risorse annualità 2018/2019, approvato da Regione Lombardia, con DGR 20 luglio 2020 n. 3404, in attuazione della normativa nazionale sul Dopo di Noi (L. 112/2016 – DM 23 novembre 2016).

Lo Stato e la Regione Lombardia hanno inteso sostenere, con diverse misure di assistenza, cura e protezione le persone con disabilità grave non determinata dal progressivo invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi, seppur presenti, non sono più in grado di garantire adeguato sostegno ai propri figli nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

La sinergia tra risorse pubbliche e private ha permesso di avviare, nelle precedenti annualità, progettazioni innovative e sperimentali, che hanno avviato un cambiamento sostanziale nelle condizioni di vita dei beneficiari.

Il progetto di vita/progetto individuale del beneficiario, condiviso con i diversi attori coinvolti, assume un ruolo centrale nell'attuazione della norma; è lo strumento cardine per avviare il percorso di emancipazione della persona dalla famiglia di origine o dal percorso residenziale avviato, in un'ottica di de-istituzionalizzazione.

Il Programma Operativo regionale pone particolare attenzione all'utilizzo della valutazione multidimensionale, quale strumento atto a valutare i bisogni del beneficiario, le aspettative della persona, le risorse del contesto di vita.

In questo senso l'Ambito territoriale di Arcisate manterrà attiva la collaborazione già avviata nelle precedenti annualità con il Servizio Fragilità dell'ASST Settelaghi.

Il percorso fatto sino ad oggi

L'Ambito territoriale di Arcisate ha beneficiato per il periodo 2017/2019 di finanziamenti dedicati alla progettualità "Dopo di noi" per complessivi € 107.707,00.

Nello specifico l'Ambito ha beneficiato, nel 2017, di fondi per € 75.557,00 (fondo anno 2016), mentre nel 2018 € 32.150,00 (fondo anno 2017).

L'Ambito di Arcisate ha emesso 3 avvisi pubblici, di cui due a scadenza e l'ultimo, nel 2018, a sportello. Quest'ultimo è ancora aperto.

Nel corso dei 3 bandi, sono pervenute n. 2 domande di accesso a fondi infrastrutturali da parte di due realtà del Terzo Settore già esistenti sul territorio. In entrambi i casi si è trattato di ristrutturazione di immobili per la creazione di gruppi appartamento autogestiti o Cohousing. Il contributo erogato per questo tipo di interventi è stato di € 20.000,00 per ciascun progetto, per un totale di € 40.000,00 nel periodo 2017/2019.

Nel corso dei tre anni sono pervenute inoltre n. 10 domande per l'accesso ad interventi gestionali. In tutti questi casi si è trattato di richieste di finanziamento per un'unica tipologia di percorso, ossia l'accompagnamento all'autonomia e all'emancipazione dal contesto familiare, suddivisi nelle tre tipologie sotto elencate:

- frequenza ad attività o moduli mirati a potenziare e sviluppare la cura del sé e/o della vita di relazione, presso SFA/CSE,
- accoglienza in "alloggi palestra" o altre formule residenziali,
- soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto di origine (weekend di autonomia, vacanze).

Per questo tipo di interventi sono stati impegnati € 48.517,80, con progetti ancora in corso.

Ad oggi, si attesta pertanto un residuo di € 19.189,20 di fondi annualità precedenti (anno 2017).

Nonostante la presenza sul territorio dell'Ambito di Arcisate di due realtà innovative di Cohousing/Gruppi Appartamento, nel primo triennio di attuazione del programma operativo "dopo di noi" nessun cittadino dell'Ambito di Arcisate ha intrapreso progettualità inerenti percorsi di emancipazione dal contesto familiare, finalizzati alla fuoriuscita del beneficiario dal nucleo di origine, e pertanto non sono pervenute richieste di finanziamento relative a tali interventi.

I servizi sociali territoriali hanno infatti evidenziato come la presenza di nuclei familiari genitoriali anziani e con difficoltà rilevanti nell'assistenza al proprio figlio, non sia una spinta sufficientemente forte all'emancipazione dello stesso in favore di una vita autonoma.

Considerato l'andamento delle richieste delle precedenti annualità e l'offerta da parte dei servizi del territorio, si ritiene che le progettazioni per il prossimo biennio si concentreranno nuovamente sugli interventi gestionali, in particolare in percorsi di accompagnamento verso l'autonomia delle persone disabili, anche in continuità con gli interventi già in corso o attivati in precedenza.

1. DESTINATARI

Persone con disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge
- con età: 18/64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

Prive del sostegno familiare in quanto:

- Mancanti di entrambi i genitori;
- I genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
- Si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Priorità d'accesso

L'accesso alle misure è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza di tali sostegni, valutata in base a:

- Limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno,
- Sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione necessarie a garantire una buona relazione interpersonale,
- Condizione abitativa e ambientale,
- Condizioni economiche della persona con disabilità (ISEE socio-sanitario).

Successivamente, sono date le seguenti priorità di accesso:

- 1) persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse

- economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- 2) persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
 - 3) persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM.

2. ACCESSO AGLI INTERVENTI

La verifica dei requisiti di accesso alle misure è effettuata a cura dell'Ambito Territoriale mediante una apposita scheda sociale che riassume i dati personali, il contesto di vita, le risorse sociali ed economiche, ed il progetto prefigurato.

Le domande sono trasmesse all'Ambito, a cura dei Servizi Sociali comunali, per la valutazione preliminare e l'ammissione al beneficio.

3. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E PROGETTO INDIVIDUALE

Dopo l'ammissione della domanda a cura dell'Ambito Territoriale, prende avvio la valutazione multidimensionale, effettuata in maniera integrata tra equipe delle ASST e assistenti sociali dei Comuni.

La valutazione multidimensionale, attraverso l'utilizzo di scale validate (scale ADL e IADL), prende in considerazione le diverse dimensioni di funzionamento della persona con disabilità, i bisogni, le aspettative, e le risorse personali e del contesto.

La valutazione multidimensionale concorre alla definizione del progetto individuale.

Alla stesura del progetto concorrono il Comune, le ASST, la persona interessata e la sua famiglia nonché tutti i soggetti della rete coinvolti nella progettazione individuale.

All'interno del progetto viene individuata la figura del **Case manager** con funzione di governo della rete e di monitoraggio. Per ciascun progetto individuale, il case manager dovrà dedicare circa 60-70 ore annue per la costruzione dello stesso, l'avvio ed il monitoraggio. Tale rendicontazione dovrà essere inserita nel progetto individualizzato.

Il progetto individuale ha durata di 2 anni, fatta salva la possibilità di proroga per una ulteriore annualità, decisa dall'equipe multidimensionale, per situazioni più complesse.

4. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Per il biennio 2020/2021 le risorse a disposizione per l'Ambito Territoriale di Arcisate sono pari a € 42.489,59, - Fondo 2018 e ad € 46.980,27 - Fondo 2019 oltre ad € 19.189,20 – residuo Fondo 2017, per un totale di € 108.680,16

Tali risorse saranno ripartite nelle percentuali contenute nelle indicazioni regionali (dgr 3404/2020) come segue:

Fondo 2018 e residuo 2017 € 61.678,79

- 10% interventi infrastrutturali
- 90% interventi gestionali

Fondo 2019 € 46.980,27

- 15% interventi infrastrutturali
- 85% interventi gestionali

L'Ambito Territoriale di Arcisate ha mantenuto la ripartizione delle risorse complessive, stabilita a livello regionale, nelle due aree principali di intervento, gestionale e infrastrutturale.

All'interno di ciascuna area di intervento, l'Ambito ha ritenuto, sulla scorta delle progettazioni attivate nelle annualità 2017/2019, di voler destinare una percentuale più elevata di risorse agli interventi gestionali di accompagnamento all'autonomia.

Intervento	%	Fondo 2018 e residuo 2017	%	Fondo 2019
Interventi gestionali		90% € 55.510,91		85% € 39.933,23

Percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare	50	€ 27.755,46	50	€ 19.966,61
Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative	40	€ 22.204,36	40	€ 15.973,29
Interventi di permanenza temporanea in soluzioni abitativa extra familiare (ricoveri di pronto intervento / sollievo)	10	€ 5.551,09	10	€ 3.993,32
Interventi infrastrutturali		10% € 6.167,88		15% € 7.047,04
contributo per la ristrutturazione dell'unità abitativa			50	€ 3.523,52
contributo per il pagamento di canone di locazione e spese condominiali	100	€ 6.167,88	50	€ 3.523,52
		€ 61.678,79		€ 46.980,27

5. SOSTEGNI

A. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI:

A.1) spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica, riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) **spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti**

Beneficiari: il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita) (famiglia/reti associative di famiglie che mettono a disposizione il patrimonio immobiliare, Ente pubblico, ALER, Ente privato no profit ONLUS).

Modalità intervento: contributo massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore a 70% del costo dell'intervento.

Vincolo destinazione d'uso: gli immobili /unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto, non possono essere distolti dalla destinazione d'uso né alienati per almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.

Compatibilità con altri interventi: per lo stesso intervento **non** possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

A.2) sostegno al canone di locazione e/o alle spese condominiali

Beneficiari: persone disabili che vivono in «Gruppo appartamento autogestito» e/o Vita Indipendente, compreso Cohousing e Housing.

Modalità intervento:

- contributo mensile fino a € 300,00 a persona a sostegno dell'onere di locazione; il contributo non potrà essere superiore all'80% dei costi complessivi. L'importo mensile da erogare a ogni richiedente sarà calcolato in base al numero degli occupanti l'alloggio, in relazione all'importo mensile del canone di locazione, calcolato per tutta la durata del progetto

- contributo annuo, per unità abitativa, pari ad € 1.500,00 a sostegno spese condominiali. L'entità del contributo, calcolata in base a spese sostenute per oneri locazione/spese condominiali non può eccedere l'80% di questi costi. L'importo annuo da erogare a ogni richiedente sarà calcolato in base al numero degli occupanti l'alloggio.

Il contributo annuo per il progetto non può superare complessivamente € 4.800,00 .

Compatibilità con altri interventi

il sostegno al canone di locazione è compatibile con : Sostegno "Ristrutturazione" del presente piano, sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi ,sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente piano.

B. INTERVENTI GESTIONALI:

B.1) percorsi di accompagnamento verso l'autonomia:

- accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine
- esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine (week end di autonomia, vacanze)

Tali percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione) attengono a:

- acquisire autodeterminazione, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale;
- acquisire/riacquisire una percezione di se come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e o dal servizio residenziale;
- rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione;
- interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del progetto individuale.

Beneficiari: vengono indicati come destinatari prioritari persone disabili con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni.

Sostegni:

- Voucher annuale pro capite fino ad € **4.800,00** per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione).
- ulteriore quota fino ad € **600** per assicurare consulenza e sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.

Compatibilità con altre Misure e interventi

Compatibile con:

- Misura B1 e B2 FNA
- Pro.Vi.
- Progetto di vita indipendente (FNA)
- SAD, ADI

Incompatibile con:

- Accoglienza residenziale in unità di offerta sociosanitarie e sociali;
- Sostegni supporto alla residenzialità del presente piano "dopo di noi"

B.2) Interventi di supporto alla residenzialità in soluzioni alloggiative

Inserimento di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste da DM art. 3 co. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Le forme di residenzialità previste dalla DGR sono le seguenti, diversificate per tipologia ed ente gestore:

- a. **Gruppo appartamento:** capacità ricettiva da un minimo di 2 a un massimo di 5 persone gestita da Ente gestore pubblico o privato che assicura servizi alberghieri, educativi e di assistenza, oppure

autogestito, anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni (autorizzate a funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008)

- b. **Comunità alloggio sociali:** in cui convivono da un minimo di 2 persone ad un massimo di 5 persone con disabilità con servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurate da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa.
- c. **Residenzialità in housing e cohousing** insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (cohousers). Tali soluzioni abitative prevedono la presenza da 2 a 5 posti letto.

Beneficiari: vengono indicati come destinatari "prioritari":

- Persone disabili già inserite in Gruppi appartamento, Cohousing/Housing o Comunità alloggio sociali senza alcun limite di età;
- Persone di nuovo accesso, in cluster d'età 45-64 anni, con priorità per persone, indipendentemente dall'età, per le quali la famiglia abbia avviato percorsi relativi alla messa a disposizione del patrimonio immobiliare;
- Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 ovvero, se provenienti da RSD/CSS, in, in classe Sidi 5.

Le persone oggetto del presente intervento sono persone disabili con:

- Livelli di abilità funzionali relative alla cura del sé compatibili con la tipologia di residenzialità;
- Livelli di competenze nelle attività della vita quotidiana che evidenzino adeguate competenze relazionali e sociali.

Modalità d'intervento:

Voucher, contributo o buono sulla base delle seguenti tipologie di residenzialità:

- **Voucher** per residenzialità in gruppo appartamento con Ente gestore:
 - intervento fino ad € 500,00 mensili per persona che frequenta servizi diurni
 - intervento fino ad €700 mensili per persona che non frequenta servizi diurni
- **Contributo** per residenzialità autogestita
 - intervento fino ad € 600 mensili pro capite. L'intervento non può superare l'80% dei costi per assistenza assicurata da terzi.
- **Buono** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing.
 - Intervento fino a € 700 mensili pro capite. (l'entità di tale intervento può essere aumentata fino a € 900 mensili in casi di particolare fragilità). L'intervento non può superare l'80% dei costi per assistenza assicurata da terzi

Compatibilità con altri interventi

Il **Voucher** è:

Compatibile con:

- ADI,
- frequenza di CSE, SFA o CDD,
- sostegno "Ristrutturazione" del presente Piano.

Incompatibile con:

- Misura B2 FNA (misura accompagnamento alla vita indipendente),
- PRO.VI.,
- voucher inclusione,
- SAD,
- "Voucher accompagnamento all'autonomia" del presente Piano .

Il **Contributo** e il **Buono** sono:

Compatibili con

- Misura B1 FNA (buono assistente personale),
- Misura B2 FNA (misura accompagnamento alla vita indipendente),
- PRO.VI.,
- SAD, ADI,
- frequenza di CSE, SFA, CDD,
- sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente piano,

- sostegno "Ristrutturazione" del presente Piano.

Incompatibili con

- Misura Reddito di autonomia disabili,
- sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Piano.

Tali misure sommate al contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

B.3) Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare.

Interventi volti a sostenere i costi per accoglienze residenziali in situazioni di pronto intervento/sollievo

Beneficiari: Persone disabili maggiorenni. Tale contributo non è riconosciuto neò caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità(ad esempio sono escluse le persone affette da malattie del motoneurone in quanto il costo del ricovero è a carico del FSR.)

Modalità di intervento: contributo giornaliero fino ad un massimo di € 100,00 per sostenere il costo della retta assistenziale e comunque non superiore all'80% del costo del ricovero come da Carta dei Servizi dell'Ente gestore della Unità d'offerta, commisurato al reddito familiare e per un massimo di 60 giorni.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per l'erogazione dei benefici l'Ufficio di Piano emanerà un apposito bando per la raccolta delle domande. I richiedenti dovranno presentare domanda presso il proprio Comune di residenza, che di seguito la trasmetterà all'Ufficio di Piano.

Qualora, a chiusura del bando, dovessero essere ammesse un numero di domande superiori alle risorse economiche disponibili per la stessa tipologia di intervento, l'Ufficio di Piano provvederà a stilare una graduatoria dei soggetti richiedenti, suddivisa per singolo intervento, ai fini dell'individuazione dei soggetti beneficiari.

Verrà data in ogni caso precedenza ai beneficiari che accedono per la prima volta alle misure dedicate al Dopo di Noi.

La graduatoria sarà elaborata sulla base dei seguenti sotto criteri:

Sostegno familiare:

- Assenza di entrambi i genitori e di una rete familiare che garantisca assistenza: **punteggio 4**
- Genitori che, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa e assenza di una rete familiare che garantisca assistenza: **punteggio 3**
- Assenza di entrambi i genitori ma presenza di una rete familiare che garantisca assistenza: **punteggio 2**
- Genitori che, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa e presenza di una rete familiare che garantisca assistenza: **punteggio 1**

Condizione abitativa e ambientale:

- Non disponibilità di un'abitazione: **punteggio 4**
- Presenza dell'abitazione e stato della stessa (spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati): **punteggio da 1 (adeguato) a 3 (non adeguato)**

oppure

- Frequenza di strutture residenziali diverse da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.): **punteggio 4**

Condizione economica

Ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità, **verranno attribuiti punti 4.**

Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone con disabilità grave in loro favore per le finalità di cui al Decreto Ministeriale e di questo Programma sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate (DM, art. 4, c. 4).

A parità di punteggio verrà data precedenza alla valutazione delle **priorità specificate nei diversi interventi*** e, successivamente, all'ordine di presentazione della domanda.

Qualora, alla chiusura del bando, dovessero residuare ulteriori risorse non assegnate, l'Ufficio di Piano provvederà alla riapertura di un bando a sportello, a partire dal mese di gennaio 2021, la cui scadenza corrisponderà all'esaurimento delle risorse disponibili.

7. MODALITA' DI CALCOLO DEI BENEFICI

L'entità degli interventi economici, gestionali e strutturali verrà definita all'interno del progetto individualizzato secondo gli importi definiti da Regione Lombardia.

In fase di prima applicazione si provvederà ad erogare la quota massima prevista da Regione Lombardia ad eccezione del caso in cui l'ISEE socio sanitario del richiedente sia superiore ad € 30.000,00, in tale situazione l'importo massimo previsto da Regione Lombardia verrà ridotto di una percentuale massima del 30%.

8. MONITORAGGIO, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

Le assistenti sociali dei comuni sono tenute ad inserire tutte le richieste, le valutazioni ed i PAI sulla piattaforma CARTELLA SOCIALE INFORMATIZZATA di Ambito.

Il case manager si occuperà della valutazione in itinere del progetto, con costante raccordo con il beneficiario, la famiglia ed i servizi coinvolti.

L'erogazione del fondo Dopo di Noi sarà debitamente rendicontato all'interno della Cartella Sociale Informatizzata dell'Ambito di Arcisate, ed il flusso inviato periodicamente all'ATS come assolvimento del debito informativo regionale.

***ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA**

- **rispetto all'età:**
 - persone con età compresa nel cluster 26/45 anni: **punteggio 5**
 - persone con età compresa nel cluster 18/25 e 46/55 anni: **punteggio 3**
 - persone oltre i 56 anni: **punteggio 1**

- **rispetto alla frequenza di servizi:**
 - persone non frequentanti servizi diurni: **punteggio 5**
 - persone frequentanti servizi diurni sociali, con priorità per gli utenti dei Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA), dei Centri Socio Educativi (CSE): **punteggio 4**
 - persone frequentanti i servizi diurni sociosanitari Centri Diurni per Disabili (CDD): **punteggio 3**

*** SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITA'**

- **rispetto alla Condizione:**
 - già accolte, alla data di approvazione del Programma regionale, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età: **punteggio 5**
 - persone per cui si prevede il *nuovo* accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:
 - indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare: **punteggio 5**
 - in cluster d'età 45-64 anni: **punteggio 3**
- **rispetto alla Fragilità:**
 - Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5: **punteggio 5**
 - Persone frequentanti CDD o provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5: **punteggio 5**
 - Persone frequentanti CDD o provenienti da RSD/CSS: **punteggio 4**

Arcisate, il 16/11/2020

La Responsabile dell'Ufficio di Piano
F.to Dott.ssa Lorella Premoli